Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 16 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 194

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1. aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il cinquantenario
della spedizione di Crimea.

Quando il minuscolo Stato Piemontese aderì all'alleanza coll'Inghilterra e colla Francia contro la Russia, spiegò un coraggio ed una fiducia nella propria forza superiore all'aspettazione di quanti erano spettatori delle grandi lotte che in quella memoranda epoca si svolgevano in Europa.

Come mai il piccolo Stato, posto a piè delle Alpi, soggetto in parte alla tirannide dell'Austria osava di pareggiarsi a quelle due grandi nazioni?

Gli antiveggenti statisti di quell'epoca, intuirono che aderendo al movimento della guerra dell'Oriente si dava prova di quello stesso coraggio e di quella fede nella propria forza che più tardi dovevano fare libera la terra nostra.

Quando Cavour, come quegli che più fortemente aveva voluto che le armi piemontesi partecipassero alla spedizione di Crimea, e su cui più forte gravava la responsabilità degli eventi, chiedeva, per puro impulso di sentimento patrio, al generale La Marmora, una vittoria! anche una sola vittoria! non prevedeva che la sua frase sarebbe molto più tardi comparsa nella politica militare d'Italia quando un altro ministro chiedeva ancora ad un'altro generale una vittoria, ma *una vittoria autentica*.

La storia ha registrato egualmente i due detti, ma essa li ha saputi anche giudicare.

Cavour voleva una vittoria colle armi piemontesi per rialzare gli spiriti che con ansia infinita attendevano a quella per vaticinare sulle sorti future della patria.

Ed anche oggi a distanza d'un mezzo secolo, oggi che pochi ormai sono i superstiti dell'audace odissea, oggi che il Piemonte da tutto è divenuto parte della grande patria comune, oggi lo spirito nazionale esulta ed inneggia al coraggio politico e militare di quell'epoca dolorosa, ma anche gloriosa della nostra terra.

Ed è per questo giusto orgoglio che le feste promosse dalla Società dei reduci delle patrie battaglie e della Crimea, assumano un carattere schiettamente popolare. Ormai il sentimento civile e progredito rifugge dagli orrori delle guerre, ma la popolazione ripiegandosi su sè stessa, mirando ciò ch'essa è in grazia di quel *male necessario* che fu il sangue sparso per la redenzione d'un popolo, per l'unificazione politica agognata da cinque e più secoli, ricorda con memore affetto le figure principali di quei forti avvenimenti, versa una lacrima ai caduti generosi e dona riconoscente un alloro ai superstiti.

Egli è perciò che questi festeggiamenti popolari ridestano quegli entusiasmi che il passato evocato nei fatti eroici produce sullo spirito umano.

Il corteo colle bandiere di tutti i sodalizi cittadini richiamerà grande folla alla funzione, perchè la bandiera è un simbolo, e l'uomo si attacca volentieri ad un simbolo, tanto ha bisogno di personificare le proprie aspirazioni!

La festa principale si svolgerà ai piedi del bellissimo monumento eretto alle falde della collina all'imbocco di Val Salici, a ricordo della spedizione di Crimera. La deposizione di corone e di lauri ed i molteplici discorsi sono il programma della festa, ed alla sera il gran pranzo sociale; e là gli antichi commilitoni, tutti più o meno afflitti dagli acciacchi della vecchiaia cogli occhi lucenti ed i petti decorati di medaglie, esulteranno evocando le tristi vicende e le belle e chiare glorie che ancora oggidì sono i fari che guidano alle forti, cose, alle nobili imprese.

Torino, 15 agosto 1905.

L. M.

Le feste.

Lunghi telegrammi ci trasmette l'Agenzia Stefani su queste feste, cui vollero, con alto pensiero, partecipare anche i Sovrani, assieme al duca di Genova.

Solenne, commovente la Messa celebrata all'aperto, sull'altare portatile da Campo che servì per la spedizione di Crimea, tra una moltitudine di popolo ascoltante a capo scoperto.

I Sovrani e il seguito ascoltano la messa a piedi. Ai lati dell'altare si spiegano le storiche bandiere portate dai veterani. La musica del 59 reggimento fanteria durante gli uffici divini suona musiche sacre. L'elevazione è annunziata da tre squilli di tromba mentre dal monte dei Cappuccini durante la funzione sparano salve di cannone.

Terminato l'ufficio divino, il generale Bava Beccaris pronuncia un discorso commemorativo che viene vivamente applaudito da tutti i commilitoni e dalla folla.

Parla quindi il Sindaco, che pronuncia un applaudito discorso.

Terminati i discorsi i veterani al suono della marcia militare sfilano dinanzi al Re.

Dopo, alle 9.45, fu inaugurato il monumento a Federico Sclopis, pregiata opera dello scultore Rubini. Parlarono applauditi il sindaco e il ministro Finocchiaro-Aprile. Il Re appose per primo la firma all'atto di consegna del monumento.

I Sovrani furono salutati, ovunque apparvero, da frenetiche ovazioni!

Altre feste in Italia.

A Livorno, con grande solennità, furono consegnate alle regie navi *Agordat* e *Coatit* le bandiere di guerra donate dai reduci d'Africa e dalle patronesse. Parlarono con sensi di alto patriottismo la marchesa Pianovia di Valdi Rossinat, il prefetto, il comandante della *Coatit* Belmondo, il comandante dell'*Agordat* e l'ammiraglio Gualterio

— A Borgo S. Lorenzo, il ministro Morelli-Gualtierotti inaugurò la linea telefonica di Mugello.

Verso la pace...
e verso la rivoluzione.

Finora, la Conferenza di Portsmouth approvò i primi tre articoli: supremazia giapponese nella Corea; sgombero della Manciuria, con la rinuncia della Russia ad ogni diritto sopra di essa; cessione alla Cina, verso rimborso al Giappone delle spese sostenute nel riattarla della ferrovia dell'est cinese al disotto di Carbine — come informammo ancora ieri nella nostra **Ultima ora**. Fu iniziata la discussione dell'articolo quarto, riguardante la penisola di Liao e il trapasso dei diritti russi nei territori ceduti in affitto dalla Cina alla Russia.

Non siamo ancora alle condizioni più penose per la Russia: verranno in discussione oggi o domani: soltanto superate queste, si potrà dire se la pace sarà sperabile o meno.

Intanto, nell'interno della Russia perdurano le più gravi agitazioni. Nella Curlandia, i contadini hanno saccheggiato ventidue amministrazioni cantonali, di cui distrussero i documenti, specialmente le liste di iscrizione militare, e spogliarano le casse del denaro appartenente allo stato.

In Livonia i contadini hanno attaccato parecchi proprietari fondiari, uccidendone tre.

A Pietroburgo, un grande numero di operai ridotti al vagabondaggio attaccarono presso le officine di Putilow due vagoni tramviari, i cui viaggiatori dovettero la loro salvezza all'intervento di pattuglie di cosacchi, accorse per disperdere gli aggressori.

A Chestose parte della popolazione saccheggia le case e i negozi appartenenti agli israeliti. Dalla casa ove trovasi il circolo israelita venne sparato sui soldati, di cui uno restò ferito. I soldati risposero al fuoco: un israelita è rimasto ucciso ed uno ferito. Molte famiglie israelite abbandonarono la città.

Victoria, 15. (Colombia inglese). Il ponte Spence sulla ferrovia del *Canadian-Pacific* è caduto. Trenta persone sono rimaste uccise. Le macerie del ponte cadute attraverso il fiume interruppero il corso. Le acque straripparono inondando e distruggendo il villaggio.

Una frana cadde inoltre presso la stazione di Sponsbridge distruggendo un villaggio indiano. Quindici indiani sono morti.

I "sanatori,, per i tubercolosi.

(Collaborazione alla *Patria*)

Scienza confortatrice.

Esiste un flagello della povera umanità, che col lento lavorio di distruzione, consuma fatalmente e dolorosamente la vita dell'individuo che ne è colpito. E' un morbo fatale, il quale s'insinua nell'organismo troppo facilmente, per mezzo di microbi resistenti alle lotte potentissimi distruttori dei tessuti, specialmente dei polmoni: la tisi!

Ma oggi la scienza, questa ineffabile confortatrice dell'umano spirito, viene a portarci, colla parola di conforto, il sollievo materiale e reale.

Colla parola ci dice ed assicura che la tubercolosi è bensì un nemico potente, non però in modo assoluto invincibile, come si credette finora, poichè anzi ne promette la guarigione, quando sia curata sul principio della sua fase; la scienza inoltre ci conforta maggiormente assicurandoci che l'ereditarietà è relativa e ristretta entro certi limiti; solo fra connubi di consanguinei effetti da tubercolosi l'ereditarietà è accertata, ed in tal caso alla generazione venuta da queste unioni occorrono cure speciali per allontanare il manifestarsi della malattia e scongiurare la triste jattura.

Da secoli questa nemica fatale flagella l'umanità, già tanto sofferente per molteplici affanni. Da secoli si impreca, si piange, e si... muore dilaniati dai parassiti microscopici. Ma nel nostro secolo pratico, invece di versare inutili lacrime, si lavora alla distruzione dei bacteri nella loro genesi, e si ricostruisce la salute negli affetti da tubercolosi.

La scienza ha trovato che il nemico va combattuto con un processo dietetico, con regime igienico e sopratutto coll'aria, colla continua respirazione d'ossigeno puro, isolando l'individuo effetto per impedire ogni eventuale diffusione del morbo.

I sanatorii.

A questo scopo furono istituiti all'estero, prima che da noi, i *sanatori*, cioè stabilimenti di cura climatica per gli affetti da tubercolosi sono istituti in cui regna assoluta una disciplina ferrea di igiene e dove lo sputo (tramite principale, se non unico della tubercolosi) viene raccolto in recipienti nei quali sta il disinfettante atto a distruggere il bactero. E' assodato che la via di infezione di questo bactero, è quello della secrezione glandulare salivaria, per cui si ha la massima cura di eliminare i germi contenuti in questa materia emessa dall'individuo vittima del bactero.

Come è provato che la luce diretta, viva del sole, è il più energico nemico del microbo della tubercolosi, e dei bacteri in genere, perciò si fa vivere il paziente sotto l'azione della massima luce possibile; epperò sono proscritte le tende i cortinaggi alle finestre; l'aria deve penetrare ovunque ed agire quanto più intensivamente si può sul paziente, per cui si esige poca copertura sul letto, cosicchè questi bagni di luce ed aria balsamica impediscono il progredire della malattia: le cure dietetiche e terapeutiche fanno poi il resto e spesso si ottengono complete guarigioni.

Note storiche
sui provvedimenti contro la tubercolosi

Fu l'Italia il primo paese a preoccuparsi della fatale malattia. Infatti fin dal secolo XVIII si studiò il modo di curarla, ed appunto allora si scoperse che la luce e la cura climatica sono i preventivi specifici più efficaci. Ma occorse più di un secolo di ricerche, di dubbi, di incertezze, prima che si effettuasse qualche cosa di concreto al riguardo.

Nel 1897 il governo emanò un provvedimento profilattico per la tubercolosi colla circolare ministeriale: «*Isolamento degli ammalati di tubercolosi negli ospedali*». Concorsero mirabilmente a questo movimento il dottor *Massalongo* a Verona, ed a Torino Milano e Brescia fu il nostro prof. Pio Foà che fin dal 1894 colla facile e dotta parola persuase il pubblico della necessità di cure preventive. Anche il Bizzozzero in varie circostanze propugnò questa necessità ed il Gatti coll'interessante manuale Hoepli: «*Cura razionale della tisi*» e molti altri, tutti d'accordo fecero quanto poterono per scuotere le autorità a provvedere adeguatamente per la risoluzione tanto necessaria di sì grave problema.

Quel che si fece all'estero

Dall'estero ci venne l'esempio pratico, quando ancora in nessun paese si parlava di cura speciale ufficiale per la tubercolosi: qualche umanitario propugnava l'idea di creare una società collo scopo unico di soccorrere i tubercolosi indigenti, e questa società venne fondata a Daros per iniziativa dei dottori Spieger, Unger e Ricter.

Il congresso tenuto in Germania nel 1899 affermò: «*essere la tubercolosi polmonare malattia popolare di danno eminente sociale e nella cui lotta il legislatore si deve mettere al lato dello scienziato.* (1)

Appena si consideri che la tubercolosi è la malattia più diffusa, appunto per la facilità di trasmetterla e che prende l'individuo a tradimento, c'è da inorridire considerando alla immensità della sventura.

In Russia la mortalità assurge per tale malattia, a cifre spaventose ed il governo provvide nel 1892 i sanatori imperiali di Halila.

La Turchia, per le speciali condizioni dei cittadini sia morale che materiale, è il paese dove la tubercolosi miete più vittime, anche perchè trova gli organismi già depauperati dalla sifilide; e per quanto inverosimile in un governo così inerte, la retrograda Turchia dovette provvedere in proposito. E quando l'Europa era ancora al solo inizio di questa campagna, il governo Turco pensò a porre rimedio coll'obbligare la dichiarazione delle malattie infettive compresa la tubercolosi. (1895).

L'esempio che ci dà l'Australia è il più razionale ed il più pratico. A Sydney la multa per chi sputa nelle vie è di lire 25. se recidivo il colpevole sconta la pena in prigione per giorni ed anche per mesi!. E così fosse da noi..!

Il peggior nemico della umanità

Quando il popolo si persuada che lo sputo è il peggior nemico dell'umanità, e se ne astenga, si avrà fatto una tappa miliare nella via del progresso.

Da profondi studi fatti in questo argomento dal prof. Foà, si ha in Italia la percentuale del 1. su 3. cadaveri affetti da tubercolosi; l'illustre professore attribuisce come causa concomitante l'uso, piuttosto, l'abuso di vino che si fa da noi.

Il nostro paese è classificato l'undicesimo per le morti dovute all'etisia, cioè su 10,000, 1875 morti. E il secondo a tutte le altre regioni per malattie delle vie respiratorie associate alla tisi; su 10.000, 6658 casi. L'età di contingente maggiore è dai 20 al 40 anni. Nelle monache la cifra cresce, su 1000 si contano 458 decessi dovuti al fatale morbo, causati ancora dalla vita troppo sedentaria e poco attiva.

Nè si creda che gli animali vadano esenti da tale malattia, poichè è provato che perfino i pesci ne vanno soggetti. Il Kuhn nel 1834 ne fece l'esperimento ed il Renan nel 1844 pubblicò di aver trovato dei tubercoli nel porco marino, come venne confessato dal Harrison. Ledoux e Libar ripeterono le osservazioni e fu anche sollevata la questione: *se i pesci non potessero costituire una causa d'infezione per l'uomo.*

Degli uccelli è noto come il pappagallo sia frequentemente vittima della tubercolosi, ma ciò si spiega facilmente pel vezzo che hanno i proprietari dei colorati uccelli di presentar loro il cibo sulle proprie labbra o peggio sulla lingua.

Il Sanatorio di Torino.

A Torino si deve sopratutto a quel forte propugnatore delle cose buone ed utili al popolo al prof. Pio Foà, se finalmente si pensò di porre in effetto i provvedimenti che i congressi, che le conferenze, e le numerevoli pubblicazioni in proposito dicono necessari ed urgenti. Dapprima colla parola dello scienziato rivolta alle autorità, poi colle lezioni pubbliche, e poscia occorrendo anche colla garbata ironia l'egregio professore tenne desta l'attenzione di tutti su questo soggetto d'interesse così altamente sociale ed umanitario.

Finalmente dopo parole e lotte, è venuto il giorno che anche qui il sanatorio non è più un mito ma stà per diventare un fatto compiuto e compiuto assai bene, secondo le regole moderne dell'igiene e più adatto alla cura dell'etisia.

Il nuovo edifizio, di cui si pose la prima pietra di fondazione nell'anno scorso, sorge per iniziativa dell'ospedale di S. Luigi, che appunto ricovera gli etici attualmente, col concorso del Municipio e della Provincia e con una munifica elargizione della cassa di Risparmio della nostra città.

A Torino spetta dunque questo vanto d'essere fra le prime città d'Italia anche in questo ramo di pubblica beneficenza, perchè finora di sanatori per gli indigenti non ne esistono in Italia nel vero senso della parola; quello di Sondrio è accessibile solamente agli ammalati abbienti per l'alta retta d'obbligo.

E' bensì vero che Roma, Firenze e Milano stanno per fondare anch'esse simili istituti, ma resta pur sempre vero che quello di Torino è il primo ad essere in grado di accogliere e di curare presto gl'infelici bisognosi di sollievo.

L'istituto viene eretto nella pianura del Sud di Torino.

Pare che recenti studi fatti sulla tubercolosi, insegnino essere più adatta la pianura della Montagna. Gli scienziati su questo punto si dividono in opposti pareri; ad ogni modo si sarà indubbiamente raggiunto un'enorme vantaggio, sì per gli ammalati che pei sani, che questo edificio sia posto in un'area lontana da ogni abitato dove l'aria è pura, filtrata da una parte, dalla vegetazione dei non lontani boschi di Stupinigi e dalle altre apportatori dalle pure regioni delle Alpi.

La vista è deliziosa, e questo sito ha ancora il vantaggio non trascurabile d'essere ad un tempo isolato ma poco discosto dalla città, tanto da presentare tutte le comodità che sono inerenti ai grandi centri.

Ora incombe il dovere alla popolazione, di accogliere con simpatia l'operato delle autorità, e di coadiuvare al benessere di tutti, con una ragionata sorveglianza alle norme prescritte dall'igiene.

L. M.

Torino, agosto 1905.

(1) Atti del Congresso.

Cronaca Provinciale

Clauzetto.

— La partenza del medico.

14. — Ieri sera nel cortile dell'albergo del sig. G. Maria Zannier, splendidamente illuminato, ebbe luogo la cena d'addio al dottor Grandis che parte per la nuova destinazione di Teor. Il banchetto non poteva riuscire più numeroso ed animato, poichè ben quaranta persone, fra le più elette del paese, facevano corona all'egregio professionista. La serata scorse lieta, allegra, confortata da un servizio di piatti succolenti e bene ammaniti dal simpatico trattore Zannier G. Maria.

Con belle affettuose parole porsero il saluto al partente il notaio dott. Fabrici, il laureando in legge Gino Del Missier ed altri, a cui rispose commosso, ringraziando, il festeggiato.

Al distinto ed ottimo professionista porgiamo noi pure il nostro affettuoso saluto, coll'augurio che le sue alte doti di mente e di cuore siano apprezzate a Teor, come furono largamente apprezzate tra noi.

Buttrio.

— Come va la cosa pubblica.

15. — Non è esatto che il sig. Clodomiro Annoni abbia presentate le proprie dimissioni da Sindaco. Vero è che cogli amici anche prima delle attuali vicende, egli aveva manifestato il fermo proposito di ritirarsi, ma attualmente scadeva per compiuto triennio.

Nell'undici corrente, in terza convocazione il Consiglio procedette alla nomina del nuovo Sindaco nella persona del sig. Merol G. B. fu Pietro Domenico, da molti anni Consigliere ed assessore supplente; il solo risparmiato dal catechismo del famoso manifesto elettorale del 9 luglio (sul quale, giova ripeterlo, le *persone* non hanno ancora detta l'ultima parola.)

L'eletto ebbe l'unanimità dei voti meno il proprio, malgrado le sue proteste che non avrebbe accettato, e che anzi non sarebbe nemmeno più venuto in ufficio, se lo nominavano Sindaco.

Il caporale (l'epiteto ha conquistato il favore del pubblico) il caporale dico, vegliava sin dalle prime ore del mattino, e la pattuglia, la quale ha qualche tendenza ad assottigliarsi *non si lasciò girare* ma stette *ferma* a casa.

Così attualmente Sindaco e Giunta appartengono completamente alla lista d'opposizione alle *cose vergognose*. Del significato da lui dato a tali vocaboli il signor Cossutti ha presentata una sua interpretazione autentica, a base di vocabolari, che sta, scritta di suo pugno, in atto del Comune, e che servirà mirabilmente quando le *persone* crederanno di dire quella tale ultima parola.

S. Vito al Tagliam.

— Minime.

15. — Ieri verso le 21 i nostri carabinieri dichiararono in contravvenzione e arrestarono per ubbriachezza manifesta e ripugnante il merciaio ambulante Zani Antonio, d'ignoti, d'anni 29, da Resia.

— Ieri sera, convocatosi il Consiglio, delegò i signori De Michieli Antonio presidente e Perosa Antonio vice presidente, a rappresentare questo Sodalizio al Congresso federale delle Società di mutuo soccorso, che avrà luogo a Cividale nel prossimo settembre.

— Una notizia inesatta

è non so da quale fonte attinta, è quella pubblicata nella *Patria* di sabato u. s. annunziante l'avvenuta nomina del Sindaco e della Giunta. Il Consiglio deve ancora essere convocato per addivenire a tale nomina.

(*Il corrispondente ha ragione: ma chi sa a quale paese andava «attaccata» quella notizia! certo, non a S. Vito, nè adesso ricordiamo più a quale*).

APPENDICE 52

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

— No Ester, non mi fa male. Da tanti anni desidero il momento di saperti mia, per la vita e più in là!..

. . . .

L'aprile era passato ed il dottore riacquistava lentamente le forze.

— Andate a Land luino, dottore — consigliavano i medici — ma non andate solo!...

— No — rispondeva egli sorridendo col suo antico riso fidente — condurrò con me un'eccellente infermiera...

Tutti in breve seppero chi ella fosse.

In un bel giorno d'estate, chiaro e sereno, una piccola comitiva si recava nella chiesetta di Ashton.

Ester Auberry bella ed elegantei nella *toilette gris perle* entrò con lord Eversile ed uscì assieme al buon dottore dopo che il loro dolce, antico amore fedele era stato benedetto.

Appena finita la funzione religiosa Mr. e Mrs. Graham partirono per Llandluino.

Ester lasciò Ada a lady Lina che la condusse a Londra, la presentò a Corte e la fece divertire.

Venne l'Agosto e, tornata Ester fu stabilito il giorno delle nozze di Orazio e Ada.

Fu scelta la cappella tranquilla di Auberry Park, nascosta nel verde boschetto malinconico, ombreggiata dagli alti pioppi alla brezza.

Le damigelle d'onore — nove — vestivano in bianco, Lillie Cameron graziosissima nella *toilette* azzura che imitava il pallido colore di turchese dei suoi occhi dolcissimi, e accanto lady Felmor in un delizioso vestito *viensc rose*. La sposa condotta dal nonno, il colonello Cleveland, era raggiante di bellezza. Mai era stata tanto zingara come quel giorno e mai tanto bella nell'abito elegantissimo di *moire* bianco a cosparso di fiori di arancio. Anche lo splendido velo di Brixelles era cosparso di fiori odorosi e posava vaporoso, sui riccioli neri.

Orazio Raynham non aveva occhi che per la sua bella fidanzata che sorrideva felice e commossa.

La cerimonia che fece della fanciulla una volta senza nome la futura contessa di Moreland era finita.

Poco dopo gli sposi partirono alla stazione, adorna di fiori e di piante, li aspettava un magnifico *sleepingcar* fatto venire appositamente in onore degli sposi.

Appena giunti sul piazzale della stazione, una piccola comitiva si avvicinò. Ada Bayriham riconobbe Zillah e Cora e sorrise incoraggiandole.

— Cara signora — disse Zillah presentandole un bel mazzo di fiori — noi non c'incontreremo mai più. Perdonatemi se vi ho fatto del male, l'ho fatto solo perchè vi amavo tanto!

— No, cara Zillah, non c'è niente da perdonare — rispose Ada, col suo bel sorriso. Il nostro amore mi ha salvato la vita ed io non lo dimenticherò mai. E voi non dimenticherete chi vi chiamò per tanto tempo mamma Zillah? — e, ditemi, — come potrò compensarvi?

— Non mi dovete niente, mylady, permettemi di baciarvi ancora una volta? Non sarà la prima, ma certo, sarà l'ultima.

Ada guardò il marito e rassicurata dal suo sorriso porse il viso alla zingara che la baciò con affetto.

La giovane sposa era vivamente commossa.

— Oh Orazio — disse quando furono soli nel vagone e il treno si mosse — come sono felice! Com'è bello trovare *in ogni luogo* persone che ci vogliono bene! Com'è bello essere ricchi e farsi amare da tutti come ha fatto tuo padre.

— E noi seguiremo le orme di papà, tesoro mio — rispose Orazio stringendo fra le braccia la bella sposa — tu sarai la fata benefica dei nostri paesi...

— E non perseguiteremo mai gli zingari Orazio?

— Li conquisteremo con la bontà come ha fatto il dottor Graham. E io non dimenticherò mai che io, ad essi devo la mia zingarella, la mia diletta sposa!

FINE.

S. Daniele.

— Un treno della Tramvia in pericolo.

15. Il macchinista del primo treno della Tramvia Udine - S. Daniele, giunto stamane allo svolto, che precede la ripida discesa di Giavons, tra l'Ettometro 254 - 255 - vide un uomo che gli faceva segnali con un fazzoletto; ma credendo che questi gli facesse cenno di voler montare sul treno, continuò a proseguire. Subito dopo però s' accorse che un palo della linea telegrafica era caduto attraverso i binarii.

Per fortuna il palo, alquanto grosso, non potè essere sormontato dalle ruote e fu gettato da parte dalla testata anteriore della macchina e dallo spazzastrada; altrimenti il treno avrebbe potuto deragliare e precipitare nel Ledra.

Appena veduto l' ostacolo, il macchinista chiamò i freni; ma non potè indire che i fili telegrafici caduti, scuotendosi fortemente, non rompessero quattro caminetti delle lanterne a gas del treno, con serio pericoli pei viandanti di rimanerne colpiti.

Non si capisce proprio perchè il palo, che potè resistere alle raffiche di vento dei giorni passati, sia caduto durante la notte scorsa. Viene fatto quasi di pensare all' opera di qualche cattivo.

Io osservo intanto che è per lo meno ridicola la visita che il guardia linea fa alla sbarra dopo passato il treno.

Durante la notte, per una causa o per l'altra, non potrebbero avvenire guasti lungo la strada; guasti che, non avvertiti, potrebbero determinare serii guai al treno della mattina?

Ma per la spilorceria di risparmiare la spesa di un altro inserviente, la Direzione della tramvia fa visitare la linea dopo passato il treno! I delegati del consorzio dovrebbero imporre di provvedere a questa imprevidenza della Direzione.

Maniago.

— Visita pastorale.

15 (Italo). — Provveniente da Andreis, accompagnato dal Clero di questa parrocchia e da una rappresentanza Comunale, e seguito da molto popolo andati ad incontrarlo, ier alle ore 20 circa arrivò il nostro Vescovo mons. Isola, per la ordinaria visita pastorale.

Si fermerà tre giorni in questa parrocchia e due in quella di Maniago Libero, per recarsi poi Domenica p. v. a Frisanco.

— Feste di settembre. Convegno ciclistico.

Si sta febbrilmente lavorando acchè riesca un convegno ciclistico regionale indetto per il 10 settembre p. v. in occasione delle grandi feste di beneficenza. Ancora non furono inviati i programmi alle varie società del Veneto. Sappiamo però che la onorificenze assegnate alle varie squadre concorrenti, saranno tali da lusingare i ciclisti, i quali non mancheranno di mandare in gran numero la loro adesione, tanto più che in quell' occasione essi potranno comodamente visitare i grandiosi lavori dell' impianto idro elettrico del Cellina poco distanti di qui.

Maniago sarà lietissimo di ospitarli e vi troveranno un'accoglienza cordiale, tutte le comodità e molti divertimenti: ossia musiche, fuochi d'artificio, luminarie fantastiche, gran pesca di beneficenza con doni ricchissimi ecc. ecc.

— Buona usanza.

In morte del figlio Carlo il sig. Giuseppe Rosa diede L. 20 ai poveri ed il sig. A. Girolami ingegnere versò L. 2 alla Congregazione di Carità in luogo di torce.

Forgaria

— Scoperta macabra.

L'altro ieri verso le 14 il ragazzo Biasutti nel letto dell' Arzino scopriva un teschio umano, che si crede sia quello di Zuliani Giuliano annegatosi l'inverno scorso, poichè venne rinvenuto dietro il Castello prospiciente il torrente Arzino.

Tosto fu dato avviso della scoperta ai carabinieri di Clausetto.

Cividale

— Forestieri.

Anche quest' anno la nostra città e i suoi dintorni, hanno l'onore di ospitare molti forestieri: fra i quali il celebre M.o Smareglia autore dell' *Oceana*, anche il prof. Piutti dell' Università di Napoli, nostro concittadino, è venuto a passare parte delle sue vacanze tra noi. Vi sono inoltre altre egregie persone venute qui da Trieste e da Roma a riposare e a godere di queste deliziose passeggiate e di quest' aria pura e rifrigerante.

Marano.

— Il nuovo sindaco.

14. Ieri, il Consiglio comunale nominò a Sindaco, con 8 voti su tredici presenti, il sig. Angelo Marin, già assessore col referato della pubblica istruzione.

La notizia fu appresa con gradimento dalla popolazione, la quale provò questi suoi sentimenti con dimostrazioni in onore dell'eletto, con musica ed applausi.

Il sig. Marin diede grande impulso ai bagni di Lignano, con la costruzione del grandioso albergo.

Reana del Roiale.

Per telefono da Tricesimo ore 9.30

Grave incendio in un molino.

16. Ieri a Reana ricorreva l'annuale sagra. Gran concorso di gente; alla sera fuochi artificiali e illuminazione.

Ma tanta festa fu turbata da un gravissimo incendio, che destò nell'animo dei gitanti e paesani viva impressione.

Il fuoco si appiccò nel mulino del proprietario Comello Fiorantonio detto Cecut, situato in borgo Noacco. Bruciò tutto il fabbricato, il macchinario e 170 ettolitri di frumento. Il danno è di circa lire 20000. Le cause dell'incendio scoppiato poco dopo la mezzanotte, sono ignote.

— Un parroco derubato.

— Nella vicina frazione di Rizzolo domenica scorsa, durante l' assenza del parroco D. Luigi Nimis, ignoti entrarono in canonica per una finestra e ne asportarono un orologio d' argento, una collana ed un fermaglio.

Ampezzo

— Alle scuole elementari.

15. — Alle 16 di oggi erano convenuti nel cortile di queste scuole elementari, disposto con buon gusto, tutti gli Ampezzani e tutti i villeggianti per assistere al saggio finale. Applaudito il discorso di prolusione del direttore sig. Giovanni Modotti. Così pure i canti e le recite dei fanciulli; eseguiti proprio benino.

Disse parole di congedo agli alunni il maestro Bottigella e da ultimo chiuse la festa il sig. Sindaco ringraziando gl' insegnanti ed esortando tutti a coadiuvare l' opera loro. Di poi furono visitati e ammirati i lavori delle fanciulle disposti assai bene in un aula scolastica. La banda locale concorse a render più gaia la festa. Lode a tutti.

Aviano

— Polemica a proposito di una notizia.

15. (A). Gli attacchi del *Tagliamento* da codesto pregiato periodico riportati, contro la nostra Amministrazione comunale, non sono che sfoghi di mal represso rancore da parte di chi, messo da banda, agognerebbe di riafferrare il perduto potere. Sono sopratutto insinuazioni maligne contro l'avv. Cristofori, cui si rimprovera d'essere l'attuale Presidente della locale Congregazione, carica ch' egli assunse in momenti difficilissimi, quando gli amministratori precedenti dell'opera pia, dopo aver impiegato il danaro dei poveri in lavori inconsulti, senza che questi fossero stati approvati dal Consiglio di amministrazione dall'autorità superiore non trovarono altro modo di cavarsela, che fuggendo col presentare le loro dimissioni. Allora mercè l'avv. Cristofori che si addossò il pesante carico di liquidare una triste eredità, fu risparmiato all'opera pia il danno di un Commissario Regio.

Similmente si appunta l'avv. Cristofori di continuare a fungere da assessore comunale, quasi che dovesse dimettersi per dare la carica in pascolo alle altrui malsane, e sempre deluse, ambizioni.

Non è poi se non una menzogna che la Banca di Aviano sia stata colpita dal fallimento Wasserman, e che quindi esista una morale incompatibilità tra l'ufficio di gerente di quella Banca, e quello di censore del Wasserman nella causa per la revoca del fallimento.

Il paese che sa e giudica, resta nauseato dalle malignità del *Tagliamento* e dei suoi accoliti; che non isdegnano le vie traverse, per conseguire l'appagamento dei loro piccoli odi, delle loro piccole vendette, delle loro piccole ambizioni.

A proposito, riceviamo la seguente:

Il sottoscritto direttore della Banca di Aviano *Dichiara* che la notizia pubblicata nell'ultimo numero del *Tagliamento* e secondo la quale la Banca di Aviano sarebbe stata più o meno danneggiata dal fallimento Wasserman, è falso. *Gaetano La Iacona*

— Pe le manovre.

Il nostro municicipio fu interessato di provvedere i locali per l'infermeria del campo del partito *rosso*, nelle prossime manovre di cavalleria che si svolgeranno nelle nostre vaste praterie. In Aviano risiederà la direzione delle manovre, e il Comando di una brigata che sarà accantonata in Aviano, credesi quella comandata dal conte di Torino.

— Linea telefonica.

Furono iniziati i lavori per l'impianto della linea telefonica Pordenone-Aviano-Montereale-Spilimbergo.

Fra giorni, quindi, il servizio telefonico in Aviano sarà un fatto compiuto.

— Pascolo caprino.

La nostra giunta comunale rifiutò il suo voto ad una petizione del Comune di Ovaro, tendente a limitare il divieto del pascolo caprino nelle malghe.

— Conferenza.

Domenica 20 corr. in Marsure, alle ore 11 e mezza il prof. Bassi terrà una pubblica conferenza sui temi: *I vigneti; Rimboschimento; Allevamento bestiame.*

Spilimbergo.

— Consiglio comunale.

Alle 16 sono presenti nella sala del Consiglio Comunale quattordici consiglieri. Presiede il sindaco avv. Zatti.

Si trattano per primi gli oggetti che furono rinviati nell' ultima seduta.

Concorso del Comune per i danneggiati dell' inondazioni: ad unanimità si votano lire cinquanta.

Approvasi la modificazione del bilancio 1905, per una somma in più nell' attivo.

In seconda lettura approvasi il Regolamento interno d' ufficio.

Si passa quindi a trattare sull' oggetto ultimo: *Dazio-Consumo.*

Con il 31 del Dicembre venturo va a scadere il contratto d'appalto con la ditta Trezza, la quale paga il canone annuo di lire 33000.

Il Sindaco comunica che una Ditta — che non è quella Trezza — ha offerto 10.000 lire in più e cioè: 43.000 lire annue.

Comunica ancora che anche altre ditte hanno presentato domande fra le quali una di parecchi esercenti del paese.

La discussione si fa animata. Il consigliere Mongiat vorrebbe si tenesse il dazio per economia e per ciò domanda la votazione: raccoglie solo il suo voto.

Danno chiare ed ampie spiegazione il sindaco, l' assessore Linzi ed il segretario capo.

L'ordine del giorno è il seguente:

Il Consiglio Comunale incarica la Giunta Municipale, previa autorizzazione Prefettizia, ad esperire una licitazione privata fra le ditte Trezza, Genovese, Lettis, Sirch, Gressani, Colombo, Camilotti, Zuzzi-Pittoni, Esercenti per l' appalto del dazio consumo per il decennio 1906-1915.

La licitazione dovrà essere aperta per un dato non inferiore di L. 43.000 e sulle basi del contratto in vigore con la Ditta Trezza.

Detto ordine del giorno è approvato meno dai due consiglieri Zanettini e Colesan astenuti perchè firmatari, assieme ad altri, della domanda degli esercenti.

Seduta segreta.

In seduta segreta ad unanimità si approvò in prima lettura l' assegno a personam di L. 100 all'impiegato Cignina.

In seconda lettura, l' aumento da L. 2000 a 2400 al segretario capo Rossini.

Furono nominati alla direzione per la costruzioni degli edifici scolastici, per quelli delle frazioni l'ing. Bearzi; per quelle del Capoluogo, l' ing. De Rosa.

Rivignano

— Una dichiarazione.

15. — (Alfa). — A cominciare da oggi, tutte le mie corrispondenze avranno questo pseudonimo.

Responsabile sempre di quanto scrivo io, non lo voglio essere di quanto altri possono scrivere. Mi preme di fare questa dichiarazione.. per le mie buone ragioni.

— La crisi municipale.

è sempre stazionaria. Fra le due parti son corse spiegazioni e trattative. Nulla però havvi di concreto; soltanto, che fra pochi giorni verrà convocato il Consiglio per la comunicazione delle dimissioni dei vari consiglieri. Tali dimissioni saranno indubbiamente respinte.

Circa poi la soluzione definitiva della crisi (leggi: nomina del Sindaco) ogni previsione sarebbe oggi azzardata.

Rinnoviamo l'augurio che ognuno abbia a rinfoderare gli antichi rancori, e che il supremo interesse del comune abbia il sopravvento.

— Rinforzo di carabinieri.

Per probabili dimostrazioni nel vicino comune di Teor, causa l'eterna questione del medico, la nostra stazione venne rinforzata da quindici carabinieri, sotto il comando del delegato di P. S. signor Birri.

Oggi nel pomeriggio giungerà il nuovo medico D.r De Grandis.

Verrà, a quanto si dice, anche il tenente dei R.R. C.C.

Speriamo tuttavia che nulla abbia a succedere di grave. Vi terrò informati.

Pordenone

— I premiati alla gara delle boccie.

15. — Oggi ebbe luogo nel piazzale all' Albergo della Strada Ferrata, la chiusura della gara delle boccie.

Il pubblico, più numeroso dei giorni precedenti, mostrò maggiore interessamento. Numerose furono le scommesse. Ogni partita si chiudeva con una salva di applausi pel vincitore.

Ecco il risultato: 1 premio Darduni, Schioppo L. 50; 2. p. Comisso Gustavo, Cucina Economica L. 25; 3. p. Corazza Antonio, Anello d'oro L. 15; 4. p. Ceschin Giuseppe, accompagnamento bottoni camicia; 5. p. Palleva Vittorio, calamaio artistico; 6. p. Da Ponte Rodolfo orologio artistico; 7. p. Giovanetti Antonio, vaso per fiori artistico; 8. p. Falomo Umberto, pippa schiuma con astuccio. Ed ora chiudiamo, facendo un plauso al sig. Federico Mecchia, specialista ed instancabile nel genere, per la riuscita ottima della festa che ci fece passare ore allegre ed emozionanti.

Latisana.

— Festa scolastica.

Domenica 13, in un'aula delle scuole femminili, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Il direttore didattico sig. A. Ghion, lesse il resoconto dell'anno scolastico e rivolse quindi parole affettuose di circostanza agli alunni. La festa era rallegrata dal concerto della banda locale.

Eccovi alcuni dati, con i nomi dei premiati:

Scuola maschile. Classe I. insegnante: Fagotto Annetta. Inscritti 54, frequentanti 41, promossi 35, rimandati 6.

Promossi con premio: 1.o Minutello Fabio, 2.o Raffin Luciano, 3.o Palatini Gino. Menzione onorevole: 1.o Corradini Mario, 2.o Perosa Umberto, 3.o Bertoli Giovanni.

Classe II. insegnante: Ivo Antonio. Inscritti 61, frequentanti 48, promossi 17, rimandati 31. Promosso con premio: 1.o Zanetto Valentino. Menzione onorevole: 1.o Pizzolito Giuseppe, 2.o Penzo Giuseppe, 3.o Costantini Domenico.

Classe III. insegnante: Anastasia Giacomo. Inscritti 34, frequentanti 28, promossi 16, rimandati 12. Promosso con premio: 1.o Larice Mario. Menzione onorevole: 1.o Raffin Giovanni, 2.o Segatti Riccardo, 3.o Trevisan Carlo.

Classe IV: insegnante: Ghion Angelo. Inscritti 30, frequentanti 23, promossi 14, rimandati 9. Promosso con premio: 1.o Durigatto Ettore. Menzione onorevole: 1.o Colusso Angelo, 2.o Carrara Gino.

Classe V. insegnante: Ghion Angelo. Inscritti 11, frequentanti 8, esaminati 7, licenziati 5, non licenziati 2. Menzione onorevole: 1.o Petiziol Celestino. Licenza superiore: Inscritti 12, esaminati 12, licenziati 12.

Majano

— Nuova farmacia

15 agosto. — (Lux). — Si lavora alacremente per l' impianto di una nuova farmacia in questo Comune, che verrà aperta fra una quindicina di giorni.

Era molto tempo che si sentiva il bisogno che anche questo importante servizio venisse attivato, poichè la maggior parte di questi cittadini dovevano ricorrere alle farmacie dei comuni limitrofi con perdita di tempo, spreco di denaro e danno evidente degli ammalati; malgrado si abbia in luogo da molti anni una... farmacia.

Per fortuna che questa nuova istituzione è stata ideata e condotta a termine da privati, poichè se l'avesse impiantata il comune, dicesi che i soliti socialisti ne avrebbero ostacolato l' impianto.

Però mi si riferisce che questi signori Socialisti sono quelli che il *Crociato* dell' anno 1902 N. 38 decantò come campioni del partito clericale!..

Oh! che burloni, certi avversari!

Si affittano forno, offelleria e liquoreria, per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

Cronaca Cittadina

La vita delle nostre istituzioni

Associazione fra gli impiegati del Comune. — In seduta del 12 corr. fu votato il seguente Ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo dell' associazione fra gli impiegati del comune di Udine, visti due articoli del Giornale di Udine del 9 e 11 corrente, nei quali, sotto forma di monito generico, è lasciata trasparire a carico di un socio l' accusa di collaborare in giornali politici, abusando della sua posizione d' impiegato;

Constatata infondata l' accusa;

e preoccupandosi del fatto che dei giornali coinvolgano leggermente in dibattiti politici, ed amministrativi, che li toccano, dei funzionari Municipali;

Afferma lo stretto dovere di questi funzionari d' attendere con la maggiore coscienza e delicatezza ai loro incarichi d' ufficio, ma contemporaneamente al loro diritto di pensare e di agire secondo le proprie convinzioni, col solo sindacato generale che la Stampa deve esercitare sull' opera pubblica di tutti i liberi cittadini.

Il Consiglio direttivo: E. Del Checco, F. De Nobili, O. Luzzatto, E. Moro, L. Molinaris, D. Salvini.

Ieri mattina, alle ore 10.30 ebbe luogo nella sala del R. Istituto tecnico la riunione degli aderenti alla costituzione della sezione di Udine e comuni del distretto.

Presiedeva il prof. rag. Ercole Carletti; fungeva da segretario il rag. Molinaris. Il presidente, dopo aver ringraziato gl' intervenuti, comunica che le adesioni sono ormai arrivate a circa 250; ma siccome ne mancano ancora, dice che è meglio attendere e nel frattempo eleggere una rappresentanza provvisoria per la compilazione del regolamento dell'Associazione.

Passati alla nomina della rappresentanza di sezione, furono eletti il cav. uff. dott. Marzuttini, il rag. Angusto Tam, il sig. Bortolussi Lorenzo, la maestra De Viduis Maria, il segretario di Pagnacco, De Longa Luigi, segretario di Martignacco. Fulvio Francesco, il vigile urbano Giuseppe Monaro, la guardia daziaria Erminio Quarini, la guardia campestre Domenico Monelli.

Sabato 19 corr. seguirà la costituzione della Sezione del distretto di Cividale; all' adunanza interverranno in rappresentanza del comitato promotore, i signori Bruni Enrico, Francesco Fulvio, e Vianelli Antonio, segretario di Palmanova.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La discussione sul bilancio preventivo. Contro la malaria.

(Continuaz. e fine, vedi num. di ieri.)

Approvato senza discussione il preventivo 1906 dell'Ospizio provinciale Esposti e partorienti; si passa al preventivo provinciale per lo stesso anno.

Cristofori. Parla contro le spese di pubblica sicurezza, che dovrebbero essere sostenute dal governo; domanda se non sia il caso di cancellarne dal bilancio lo stanziamento.

Pecile vorrebbe che si facessero vive istanze presso i deputati per ottenere riforme legislative atte a mitigare i grandi oneri della Provincia, massime per gli esposti e i mentecatti. Domanda che vengano aumentati taluni stanziamenti in vantaggio dell' agricoltura. Ricorda a questo proposito avere la Deputazione provinciale negato 200 lire chiestele per tenere esposizioni bovine in Valcellina, dove non se n'erano mai tenute: e le negò. Questi son veri delitti.

Brosadola propone che venga votata anche quest' anno una protesta al governo perchè mantenga la promessa e addossi a sè le spese di carattere generale, dalle quali, per una legge di molti anni fa, le provincie dovevano essere sgravate.

Pognici parla sulla conversione dei debiti, per trovar modo di sollevare il carico del bilancio e dargli la possibilità di sussidiare altre iniziative agricole, che stanno ora esplicandosi, specie nella zona pedemontana alla destra del Tagliamento.

La risposta della Deputazione.

Renier risponde a Cristofori e Brosadola che non si saprebbe cosa fare per ottenere che le spese di pubblica sicurezza passino a carico dello Stato. Crede inutile radiare lo stanziamento dal bilancio, poichè ve lo rimetterebbe la Giunta provinciale amm. e si andrebbe inutilmente incontro alla spesa di lire 4000 per i ruoli suppletivi.

A Pecile osserva che i fondi per il miglioramento bovino e le cattedre ambulanti sono quelle a suo tempo votati dal Consiglio.

La Deputazione studierà il modo per poterli aumentare.

A Pognici risponde che la sua proposta di conversione dei debiti per migliorare le condizioni del bilancio e poter così venire in aiuto di progetti tramviari e ferroviari pedemontani, formerà oggetto di studio della Deputazione.

La discussione degli articoli.

Chiusa la discussione generale, si passa alla discussione degli articoli.

All'art. 43 il consigliere Manzini raccomanda che in un prossimo riordinamento della pianta del personale del manicomio venga aumentato lo stipendio al Direttore, il quale ora percepisce uno stipendio di poco superiore a quello del nuovo alienista.

All'art. 16 (Associazioni ai giornali), Casasola osserva che vi è un piccolo aumento di spesa. Se la Deputazione è associata a taluni giornali, non vede motivo perchè non debba essere fatto uguale trattamento a tutti i giornali di città. (Pare che, ora, l'associazione ai giornali cittadini, che servono per i dozzinanti, non comprenda il *Crociato*).

Per combattere la malaria.

Il consigliere Pecile, lodato lo stanziamento in bilancio di una somma per combattere la pellagra, soggiunge esservi un'altra questione che interessa assai da vicino il benessere dei lavoratori dei campi in talune plaghe della provincia; sulla quale richiama l'attenzione benevola del Consiglio: la lotta contro la malaria.

Se il Friuli non è uno dei paesi più disgraziati nei riguardi della malaria, non puossi però disconoscere che essa infierisce in molti punti della bassa Friulana con non trascurabile gravità, e con danno dei lavoratori dei campi, danno che si riflette anche sull'agricoltura locale.

Orbene, mentre la moderna scienza ha indicato una linea precisa per prevenire e combattere la terribile infezione, mentre nelle vicine coste adriatiche soggette all'Austria, dalle friulane alle istriane, quel governo ha organizzato efficacemente la lotta contro la malaria, nel Friuli nostro è mancata finora un' azione sistematica, diretta a questo scopo.

E risaputo che la febbre malarica è un grave flagello, che nelle regioni umide e salmastre lungo il litorale Adriatico, colpisce giovani e vecchi, uomini e donne, deboli e robusti; ma ad essa vanno specialmente soggetti i poveri lavoratori dei campi, che, mal riparati e mal nutriti, sono più facilmente accessibili e più a lungo tormentati. I lavoratori più robusti, colpiti dall' infezione, perdono le forze, sono costretti ad abbandonare il lavoro, e così viene tolto a famiglie misere la sola risorsa: quella delle braccia di coloro che le devono sostenere.

Fu invero geniale la scoperta degli scienziati, che poterono dimostrare essere veicolo di questa grave malattia gl' innumerevoli insetti che sotto forma di larve, popolano gli acquitrini e le pozzanghere, le acque stagnanti di talune località, e che nello stadio d' insetto perfetto, acquistano la *forma* di moleste zanzare, che si nutrono succhiando il sangue dell'uomo. Queste zanzare, riposano di preferenza sugli alberi, nelle stalle, nei siti ombrosi e freschi.

E' risaputo che contro la malaria si adotta una profilassi meccanica, una profilassi medicamentosa e una profilassi mista. Il primo metodo consiste nell' impedire alle zanzare di avvicinarsi; col mettere reticelle alle finestre, con ben congegnate bussole alle porte d'ingresso, coll'applicazione di reti metalliche ai camini, e ad ogni altra apertura verso l'esterno, puossi infatti impedire l'ingresso nelle case al pericoloso insetto, come coprendosi con guanti e con maschere di rete metallica, è possibile, anche all' aperto, d'impedire alle zanzare di pungere.

La profilassi medicamentosa consiste essenzialmente nell' uso preventivo del chinino, ossia nel prendere ogni giorno, dalla metà di giugno a tutto l' ottobre, due confetti di chinino, da 20 centigrammi l'uno: bastano questi a rendere immune l'individuo dall'infezione malarica. Una provvida legislazione, intesa a proteggere i poveri abitatori delle regioni malariche, ha determinato che sia ovunque venduto il chinino di Stato, medicamento che si prepara dalla farmacia militare centrale, ed è messo in vendita dal ministero delle Finanze sotto forma di tavolette, di confetti, di cioccolattini, ecc. accuratamente preparati e dosati e che mettono alla portata di tutti questo importante medicamento, il chinino di Stato, prodotto purissimo, che si vende al massimo buon mercato, viene concesso a prezzo minimo di favore, alle Congregazioni di carità, ai Comuni, obbligati a fornirlo gratuitamente agli abitanti poveri.

La legge stabilisce che i contadini, cantonieri stradali, ferrovieri, guardiani delle bonifiche e degli scavi, e di qualsiasi altra impresa od industria che lavorino in zone malariche, abbiano diritto ad aver gratis tutto il chinino necessario per curarsi, oltre a quello per preservarsi dalle febbri.

Le amministrazioni da cui dipendono sono tenute a provvederlo direttamente, o mediante l' amministrazione comunale, a vantaggio dei loro lavoratori. La legge contro la malaria offre poi premi in denaro a quei proprietari, che in aperta campagna malarica, proteggono mediante reticelle, dalla penetrazione delle zanzare, le abitazioni dei contadini.

Nelle terre litorali soggette all' Austria fu in modo perfetto organizzato un servizio medico-civile, e sono state con ogni diligenza applicate le norme della profilassi malarica.

Interessantissimo è il seguire i diligenti studi e le esperienze proseguite in tutti questi luoghi ed ammirevole l' opera dei medici, e quella di taluni proprietari, che contribuirono alla nobile impresa.

Anche in Friuli non sono mancati proprietari di cuore, degni di essere citati ad esempio, per la loro opera in questo campo. Ma non bastano le leggi, non basta il buon volere di qualche filantropo isolato, nè lo zelo di questo o quel medico diligente ed attivo, se manca una seria organizzazione.

Nell' Agro Romano un apposito servizio sanitario è stato organizzato fino dal 1900, e quest'anno fu iniziato nelle miniere di Sicilia, dalla benemerita Croce Rossa. Fra le molte provincie che già organizzarono questo servizio, va notata Mantova, in cui fu provincializzato, con rivalsa sui comuni, che in bilancio hanno inscritte le somme per questa spesa obbligatoria.

Dove il servizio è stato bene organizzato, si è trovato modo d' integrare l'opera dei medici condotti con quella di assistenti o agenti antimalarici, con l' incarico speciale di coadiuvare il medico nella distribuzione del chinino, nel vigilarne l' uso e notarne i buoni effetti.

Il problema delle bonifiche si lega strettamente col problema della malaria. E' doloroso che da noi si vada molto a rilento anche col dar mano alle bonifiche già votate, e per cui vennero stanziati i fondi, mentre l' esecuzione dei lavori è ancora un pio desiderio.

Perchè il Friuli non figura nemmeno fra le Provincie inscritte alla Società per gli studi contro la malaria?

L' amministrazione Provinciale, naturale tutrice della proprietà fondiaria, non può nemmanco da noi, rimanere immobile, ora che si può, se si vuole, combattere il peggior nemico delle terre basse e più fertili. Nel caso nostro l' organizzazione provinciale contro la malaria

Pane ...
Cittadinanza ...
La vendita ...
D'affittare ...
Giovane ...
Vendonsi ...
D'affittare ...
Smarrimento ...
Presso ...
A studenti ...
Terreni fabbricabili ...
Ditta ...
La Distilleria ...
Canciani ...
Società di Assicurazione ...
L'E...
La ... Cooperativa ...
Comune di ...

basterebbe fosse limitata alla bassa; e in questo senso egli proporrà un ordine del giorno.

L'esperienza potrà suggerire se nelle speciali condizioni nostre convenga centralizzare o semi-provincializzare il servizio di fornitura del chinino, sempre, s'intende, a conto e spese dei comuni, che essendo in zona di malaria, devono avere in bilancio, come spesa obbligatoria, la somma per l'acquisto del chinino di stato.

Il prof. Celli, il valoroso apostolo della lotta antimalarica, in Italia, per raccomandazione del quale egli parla, promette di patrocinare presso la Commissione di vigilanza del chinino, un'eventuale domanda di contributo finanziario per l'attuazione di questi provvedimenti. Per tutto ciò, anche accettandosi il suo ordine notevole del giorno, non vi sarebbero aggravi per il bilancio; mentre l'amministrazione provinciale non deve dimenticare questo altissimo scopo sociale, quest'opera di umanità, cui d'accordo devono concorrere lo stato, le pubbliche amministrazioni, e tutte le persone colte e buone.

Conchiude facendo appello alla Deputazione ed ai colleghi perchè vogliano appoggiare la sua modestissima proposta, concretata in quest' *ordine del giorno*:

Il Consiglio Provinciale rivolge preghiera all'onorevole Deputazione di voler interessarsi direttamente all'organizzazione della lotta contro la malaria nella parte bassa della Provincia, prendendo esempio dall'opera efficace, esercitata in questo campo in altre località:

a) coll'istituzione di un *delegato antimalarico* provinciale, da nominarsi dalla Prefettura, *a latere* del medico provinciale;

b) collo stabilire premi ai medici condotti e ufficiali sanitari che più si segnaleranno nella cura e profilassi della malaria;

c) collo studiare ed adottare quei metodi di distribuzione del chinino, che nelle speciali nostre circostanze si ritenessero più efficaci per generalizzare la profilassi malarica, (centralizzando o semi provincializzando il servizio del chinino di stato.)

Renier Risponde a Manzini che in sede di bilancio non si può variare l'organico aumentando lo stipendio del direttore. Non vuole poi lasciare passare questa occasione senza rinnovare, all'indirizzo del direttore prof. G. Antonini, gli elogi più vivi per l'amorosa intelligente opera sua.

A Casasola che personalmente aveva proposto alla Deputazione di non abbonarsi e nessun giornale politico; ma la Deputazione credette di continuare come per il passato.

Per quanto riguarda la proposta Pecile sulla lotta contro la malaria, osserva che si tratta di opera facoltativa, mentre quelle per combattere la pellagra sono obbligatorie. Anzi a questo proposito, informa che nel prossimo anno le 5000 lire stanziate in bilancio non bastano: ce ne vorranno 10000, come la Commissione antipellagrogena informò dopo che il bilancio era stato compilato. Non trova perciò di accogliere, nelle condizioni finanziarie in cui ci troviamo, la proposta del consigliere Pecile. In ogni modo, la Deputazione potrà studiare a questo non si rifiuta, perchè, tanto studiare già si deve tutto quello che può interessare l'amministrazione; e se potrà fare qualche cosa, non mancherà. Tutti gli articoli del bilancio sono approvati; e così il bilancio medesimo è pure approvato nei suoi estremi, conforme all'ordine del giorno della Deputazione.

Pecile si accontenta che il suo ordine del giorno sia accettato come raccomandazione.

Stante l'ora tarda, si rinvia la discussione dei rimanenti oggetti e si toglie la seduta.

Per la trattazione dei rimanenti e di altri eventuali, il Consiglio sarà convocato fra un mese circa.

Le nomine.

Ecco il risultato delle votazioni per le varie nomine:

Revisori del consuntivo 1905: riportano maggiori voti Marsilio, Casasola, Agricola e Policreti. Sono eletti i primi tre, e restano vacanti due posti.

Consiglio di leva: effettivi: Brosadola e Murero: supplenti, Spezzotti e Luzzatto.

Giunta Prov. di Statistica: dott. cav. Federico Braidotti. Consiglio della *Stazione Sperimentale Agraria*: dott. Carlo Someda.

Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico: Canciani ing. Vincenzo e Antonini avv. cav. G. B.

Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati:

per Udine, di Trento, Caratti co. Andrea e Plateo, effettivi; Daniele co. Asquini e comm. Michele Perissini supplenti:

per Pordenone Roviglio, Monti e Concari effettivi, Policreti e Cossetti supplenti;

per Tolmezzo Magrini, Renier e Marsilio effettivi, Da Pozzo e Rodolfi supplenti.

Consiglio Prov. Scolastico: Plateo, Casasola, Renier e Schiavi.

Commissioni per la requisizione dei quadrupedi: effettivi di Trento, Marsilio, Spezzotti, de Puppi e Rizzi; supplenti Asquini, Monti, Agricola, Celotti, Rodolfi e Pasquali.

Comitato forestale: eletti Marsilio, Pecile e Biasutti.

Commissione Prov. di tiro a segno: de Puppi e Burovich.

Commissione arbitrale per l'Emigrazione: Deciani e di Prampero.

Consiglio d'Amm. del Convitto Naz. di Cividale: di Trento.

Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa: Venier-Romano.

Commissione elettorale prov.: Fedrigo Perissutti avv. Federico, supplente.

Le feste di ieri.

L'animazione in città.

Giornata splendida.

Fin dalle prime ore del mattino si poteva constatare il grande concorso di forestieri, concorso che andò sempre aumentando ad ogni arrivo di treni, mentre numerose comitive giungevano anche con vetture, in bicicletta, in automobile, a piedi.

Il Tempio delle Grazie

fu ieri la meta di migliaia e migliaia di devoti. Le vie Daniele Manin, Porta Nuova, i viali di Piazza Umberto I. che vi conducono, formicolavano del continuo di questi «pellegrini», in grande maggioranza donne d'ogni età; e fra esse molte splendide forosette.

La sortizione della tombola.

Alle cinque pomeridiane, piazza Umberto offriva uno spettacolo magnifico, imponente. La Riva, tutta brulicante: una fantasmagoria! e i palchi?... Che vaga accolta di leggiadri volti, di graziosi abbigliamenti... Nè meno si dica del Circolo interno. Oltre quindicimila persone, certamente, stavano accolte nella vasta piazza, così vaga per sè stessa coi frondosi vetusti ippocastani, con i suoi tappeti erbosi.

Notiamo nel palco della presidenza e delle autorità i signori: assessore Conti, cav. Antonio Beltrame, presidente e Giuseppe Ridomi vicepresidente dell'Unione esercenti; giudice Solmi, parecchi membri del Comitato corse; il commissario cav. Antoniazzi, il capitano dei carabinieri, il vicedirettore delle poste Marpillero, ecc.

Furono vendute 5766 cartelle: oltre 300 in più di quelle dello scorso anno.

Primo sorteggiato è il numero 84. Seguono 33, 40, 2, 72, 79, 63, 90, 67, 22, 26, 83, 29.

Con questo numero, la cinquina (L. 200) è vinta da certo Barbetti Giovanni, abitante in via Giovanni d'Udine.

Riprendesi la sortizione: ed escono 9, 5, 34, 30, 87, 41, 57, 89, 12, 3, 65, 66, 50, 18, 38, 16, 24, 17, 61, 75.

— Tombola! — si grida nelle vicinanze del palco presidenziale: ed è quel medesimo Barbetti della cinquina che vediamo poco dopo comparire, contentone e ridente, sul palco. Tutti si felicitano con lui che vinse così ben 900 lire.

Pochi numeri ancora:

76, 25, 19, 74, 49...

e la seconda tombola è vinta. Il fortunato è il fabbro Sello Enrico figlio del noto e stimato falegname Giovanni Sello, abitante in via Portannova.

Un altro credeva di avere la stessa fortuna: Fant Giuseppe di anni 23, barbiere di Tricesimo; ma fu illusione di breve durata: «Gli mancava» un numero, il 55; per un punto Martin...

Le corse

Sgombrata la pista, poco dopo incominciarono le corse dei cavalli, per le quali vi era molta aspettativa.

Nel palco della Giuria vediamo i signori: Antonini Romano, Ballarin Attilio, Bortolotto cav. Francesco, Cordenonsi Ambrogio, Dalan cav. G. Batta, De Gleria Lucio, Fabris Liberale, Ianna Lorenzo, Mozzetti dott. Pietro Pepe Domenico, Valenzini Vittorio e Lizzi Innocente.

Corsa ospiti

libera a tutti i cavalli di qualsiasi razza età e paese. Per ogni batteria vi sono premi: di L. 100 al primo arrivato, L. 75 al secondo, L. 50 al terzo.

Nella prima batteria corrono solamente cinque cavalli, poichè il proprietario del numero 4. *Ardita*, cav. Gaudenzio Toso di Gorizia, si è ritirato; e sono:

1. *Leggera* morello d'anni 6 del sig. Ettore Boldrin di Bologna, guidata da Francesco Fabbrin. 2. *Marynette* baio di anni 9 del Triossi Cesare di Ravenna, guidato dal proprietario; 3. *Kaoul* baio di anni 8 dei sigg. Fratelli Torso di Treviso, guidato dall'esperto Emilio Guerrato; 5. *Dongo* baia di anni 9 dell'allevamento trottatori di Romans guidato dal sig. Antonio Miani; 6. *Orfanella*, baia di anni 8 di Antonio Pellizzaro di Mestre, guidata dal proprietario.

La corsa desta grande interessamento nel pubblico, che applaude e... fischia; al terzo giro giunge 1. primo: Dongo, 2. Marynette, 3. Raoul, 4. Orfanella 5. Leggera.

La Marynette però, a confessione degli intelligenti, avrebbe superato facilmente anche la Dongo, se da bel principio non le si fosse, dagli altri concorrenti, «tagliata la strada».

Batteria 2.a corrono cinque cavalli perchè il 10.o *Preuz*, si è ritirato.

7. *Gildezza* saura di anni 8 del nob. P. Cosolich de Reine di Gradisca, guidata dal proprietario;

8. *Idra* baia di anni 7 del nob. Bernardini, Arrigoni di Mansuè, guidatore Guerrato Emilio;

9. *Fosforo*, baio di anni 8 di Giovanni Manara, guidato dal proprietario; 11. *Novelli*, baio di anni 5 del nob. P. Cosulich de Pecine di Gradisca guidata da Frabrin Francesco; 12. *Roosevvell* morello di anni 8, del sig. Amilcaro Rascovich di Trieste, guidato da Ottone Iesey.

Giungono: I.o Idra, II. Fosfero III. Gildezza IV. Novelli; Rossewelt si è ritirato dopo il primo giro, fra una salva di fischi, perchè mostrava di essere... un buon ultimo.

Batteria terza. Corrono sei cavalli perchè si è ritirato il proprietario del *Beleveter* portante il numero 15.

Felix - Papageno, d'anni 10 dell'allevamento trottatori di Romans guidato da Valentino Soyer;

Eros, baio, d'anni 11, di Giovanni Manara di Casaso, guidato dal proprietario;

Prince, morello, d'anni 7, del sig. Ettore Boldrini di Bologna guidato da Fabbrin Francesco;

Baccadiè, morello d'anni 12, del cav. F. Suzzi di S. Michele al Tagliamento, guidato da Sotti Agostino;

Grandmout, baio d'anni 10 dello Stud. Tarcentino di Tarcento, guidato da Valentino Franzolini;

Tonin, sauro, d'anni 6, di Giulio Tonini - Casal di Trieste, guidato da Emilio Guerrato.

Arriva I.o Tonin, II.o Felix - Papageno, III.o *Prince*, IV. Grandmout V. Baccadie, VI. Eros.

Corse Udine.

Molto interessante, perchè vi partecipano solamente i primi arrivati di ogni batteria della corsa *Ospiti* prova unica. I premi sono: al I.o bandiera bianca e L. 600; al II.o bandiera rossa e L. 300; al III.o bandiera verde e L. 200.

Arrivano I.o *Idra*, II.o *Dorigo* III.o *Tonin*.

La gara fra Idra e Dongo è vivissima: migliaia di occhi seguono il loro contendersi il primato: gli applausi più fragorosi li accompagnano al passaggio.

Ci dicono che il proprietario di Tonin rifiuta il terzo premio, accampando diritti al secondo perchè Dongo avrebbe «rotto»: ma senza quella rottura — o almeno senza l'ultima rottura, — esso sarebbe arrivata prima.

* * *

La «ricomparsa» di Canelin, che da trentanove anni fa da staffetta per le nostre corse, fu salutato da... fischi generali, che è poi il modo solito di applaudire della nostra *Riva*.

Noi ci auguriamo di veder questa staffetta altri quarant'anni.

* * *

Gli incassi per questi spettacoli superarono le 1600 lire.

— **Teatro Minerva.** Teatro rigurgitante di pubblico sceltissimo, alla seconda della *Bohème*. *Palchi, poltroncine e scanni tutti esauriti*: ecco la notizia che si apprendeva, entrando nell'atrio.

Lo splendido successo della prima rappresentazione fu pienamente confermato.

Rosita Iacoby, *Mimì* modesta, fu ancora meglio apprezzata per la rara bellezza della sua voce e la deliziosa arte di canto. Nessuna difficoltà, per questa elettissima artista: dalle note fortemente spiegate, alle più delicate sfumature del canto, tutto ella rende con sicurezza e rara maestria d'arte.

Lina Cassandro è davvero una vezzosa *Musetta*, accoppiando alla bellezza del canto una azione corretta e piena di brio.

Ermanno Pezzutti ha ormai conquistato la più viva e generale ammirazione, e ben facile fu a lui la vittoria, come fortunato possessore d'una voce tenorile squisitamente bella, mercè l'intelligenza e lo studio, educata in modo tale, da rendersi insuperabile interprete della delicata e difficile musica pucciniana. Applauditissimo al *racconto* del 1.o atto, e del quale si voleva la replica, come pure alla presentazione di *Mimì* al 2.o atto; raggiunse l'apice del successo nel 3.o atto ove egli ebbe momenti sublimi che trasfuse il pubblico a prodigargli le più vive e ben meritate ovazioni.

Carlo Silvestri, il valentissimo baritono, dalla voce robusta ed estesa, di facile emissione, e dal canto forte ed espressivo, piace molto ed è continuamente applaudito.

Giovanni Scolari s'impone con la rara potenza della sua voce, e della popolare *zimarra*: si vuole sempre la replica, ieri sera però non concessa.

Le scenette della scapigliata vita della *Bohème* son rese con tanta vivacità e correttezza dai bravi Pezzutti, Silvestri, Scolari, Orlandi e Trevisan, da destare continua ilarità e compiacenza.

Il culmine dello spettacolo avviene al famoso quartetto del 3.o atto, eseguito con una vera gara di bravura dai valenti interpreti, Rosita Iacoby, Lina Cassandro, Ermanno Pezzutti e Carlo Silvestri.

Gli esecutori sono salutati con vivissimi applausi e per le generali insistenze sono costretti a replicare quella superba pagina musicale.

L'egregio maestro Augusto Poggi, che ha tanta parte nell'entusiasmante esecuzione, condivide meritamente gli applausi con tutti i principali artisti.

Questa sera riposo.

Domani, sabato e domenica rappresentazione.

* * *

La benefica signora Giulia Pegolo Angeli ha con generoso pensiero gentile disposto che l'ottimo suo palco (n. 17 in seconda fila) del Teatro Minerva si venda, durante questa stagione d'opera, a profitto del Patronato «Scuola e famiglia». La Presidenza vivamente ringrazia.

Il palco è in vendita presso il Camerino del Teatro.

— **Concerto** Questa sera, si riprenderanno i soliti concerti *all'Albergo Roma*.

Suonerà la distinta orchestra che ha già saputo cattivarsi l'ammirazione del pubblico che accorre numeroso ogni sera per passare una oretta di vero godimento intellettuale.

— **Padiglione Secession.** Questa sera si riapre il padiglione Seccession fuori Porta Aquileia colla compagnia di canto Trio-Mauon, con nuovo repertorio di romanzo e canzonette.

Ogni sera alle ore 8 e mezza concerto.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Grillo Giovanni

prof. Carlo Rossi l. 2.

dalla March. Elisa Terzi-Frangipane

Beltrame Vittorio 1.

di G. Batta Petri

Spezzotti rag. Luigi 1

di Vittoria d'Aste

nob. Francy e cav. uff. prof. Silvio Fracassetti 3.

Nel mondo degli affari

Il canapificio trasferito. — Apprendiamo che ogni difficoltà per la cessione del salto sul Ledra da Baaldella al Canapificio ing. Fachini e C. fu risolta; e sicchè quanto prima seguirà l'abbandono del vecchio opificio in assignacco e l'impianto nuovo più amplio.

Gli spiccioli della cronaca.

Disordini. — Alle ore 22 di ieri sera dalle guardie di P. S. fu accompagnato in questura certo Braida Luigi di Giovanni di anni 26 da Manzano contadino e Passoni Domenico fu Antonio d'anni 55 contadino nato a Manzano e domiciliato nella frazione di Camino di Buttrio, perchè in istato di manifesta ubbriachezza commettevano disordini, prima sulla festa da ballo fuori porta Aquileia, poi all'osteria al «Casone» posta nel viale Palmanova, e minacciando di malmenare l'esercente e di buttare a soqquadro tutto l'esercizio. Opposero viva resistenza al loro arresto, menando pugni e calci agli di agenti di P. S.; vennero chiusi in in camera di sicurezza a disposizione superiore.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese

1.o incrocio giallo col bianco Corea.

1.o incrocio giallo col bianco chinese.

1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo aferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 10-12

LIDO: Piazzale Grande Stabil. Bagni, ore 3 - 6 pom.

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(2 settembre)*

Deposito Ventilatori Elettrici

G. Ferrari di E. — Udine

Via Villalta 15 — Telefono n. 62.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS — PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Negozio coloniali Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che con il giorno primo luglio ha assunto il negozio coloniali del signor Antonio Chiaruttini in Viale Venezia N. 18 Udine. Spera il favore del pubblico non gli verrà meno, egli continuerà con solerzia e premura a condurre il detto esercizio.

Pesante Augusto.

ULTIMA ORA.

Congiure in Turchia.

VIENNA, 16. La *Corrispondens Bureau* ha da Costantinopoli che è stata scoperta a Smirne una grande congiura, alla quale partecipavano tutti armeni.

Nelle case degli armeni sono state trovate 60 grandi bombe e 48 piccole, cariche di dinamite; ed un piano di attentati che si preparavano contro gli edifici pubblici di Smirne.

Sono stati operati molti arresti.

I plenipotenziari per la pace non poterono accordarsi.

PORTSMNUT, (Stati uniti), 16. Si annunzia ufficialmente che i plenipotenziari non poterono accordarsi sull'articolo 5, concernente la cessione di Sacaline ai Giapponesi.

I plenipotenziari decisero di prendere nota delle divergenze e di passare alla discussione degli altri articoli.

Comune di Meretto di Tomba.

Concorso a un posto di segretario comunale. E' vacante il posto di Segretario comunale a Pasian Schiavanesco cui è annesso lo stipendio di L. 1800 circa.

Una commissione di tre membri venne nominata dal Consiglio per la scelta del nuovo funzionario, che sarà eletto nella seduta 25 corrente.

Gli aspiranti potranno rivolgersi in tempo alla detta Commissione presso quel Municipio.

Municipio di Bertiolo.

A tutto 3 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

Stipendio annuo L. 2600.00 più L. 100.00 quale ufficiale Sanitario, oltre l'alloggio gratuito nell'apposita Casa Comunale, gravato dall'Imp. di R. M.

Cura gratuita a tutti gli abitanti.

Documenti di rito.

Il Comune conta 3300 abitanti con tre frazioni, la più lontana dista 4 Kil.

Il servizio è regolato da Capitolato approvato.

Bertiolo li 2 Agosto 1905.

Il Sindaco
G. Pascoli.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comunicato. (1)

Non avendo il dott. Andres accettato prontamente e semplicemente come, era suo dovere, l'arbitrato scientifico nei termini proposti, ed avendo egli posto la condizione di estenderlo non so con quale diritto ad una specie d'inchiesta sulla mia persona, pretesa altrettanto inconsulta, quanto offensiva per la intenzione che la informava e per l'espressioni biasimevoli che l'accompagnavano ho creduto, nella mia dignità, e credo che egli squalificandosi con tale suo contegno, non meriti più l'onore di un giudizio arbitrale.

A tutela della mia riputazione professionale, ho chiesto subito al R. Prefetto un'inchiesta officiale sul mio e di lui operato, inchiesta che è stata ordinata ed è anche in corso.

Per me non ho altro a dire al sig. Andres.

Dott D'Andrea Desiderio

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 3

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

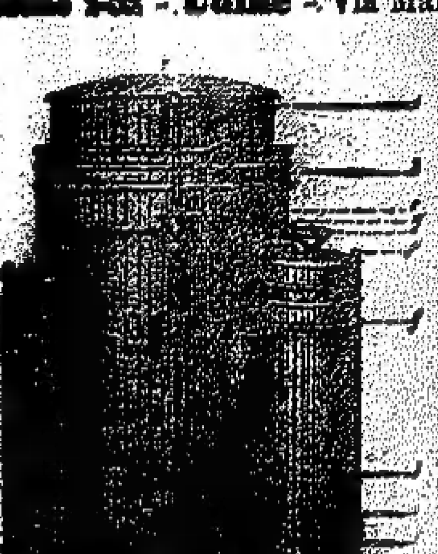
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - Udine - Via Manin



Massima sicurezza e semplicità

IMPIANTI COMPLETI

GARANZIA DUE ANNI

Traslocato in Casa propria Via Bertolini N. 2

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difettipalatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

Piano d'Arta (Carnia)

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m.

Alberghi Poldo

Stabilimenti Climatici

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali sulfurei — Boschi resinosi presso gli Alberghi — Lawn Tenis.

Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfori

della facoltà medica di Padova

Proprietario

OSVALDO RADINA DEREATT

Telegrafo - Telefono

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE

VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta

Cathedral per Chiese a Vetrate

Lastroni rigati per tettoie

CRISTALLI da VETRINA

Specchi e Specchiere

Per partite PREZZI SPECIALI

TERRAGLIE e PORCELLANE

Articoli per Regali

Vetrerie e Cristallerie

Damigiane - Bottiglie

TURACCIOLI

Articoli per illuminazione

Lampade Acetilene

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti di Cocco

PERSIANE

PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellana per insegne e Vetrine

PLACCHE SMALTATE per indirizzi sulle porte

POSATERIE in PACFONG - Alpacca - Cristofle

Sirolina

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Raccomandata dai più ... Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici, che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — 4. Bambini scrofolosi, con tumefazioni ghiandolari, catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).

Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUST STEFFAN — Milano, Via A. Saffi, 16.

„Roche"

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

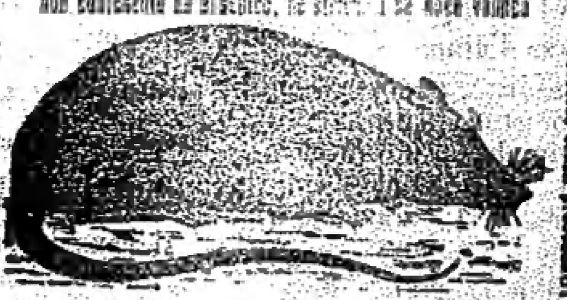
emolliente-profumato

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

A. Galanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui
Piazza Patriarcato, 7 UDINE

L'esterminatore
di ogni sorta di
TOPI, SORCI e TALPE
senza pericolo alcuno per l'uomo, gli animali domestici e da cortile
non contenente nè arsenico, nè stricnina, nè altre veleno



La preziosa qualità di essere ... innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe costituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 63 - Pacchet. Cent. 25
Pacco A contenente 12 scat. triple e 36 medie L. 13 fr. di porto
Pacco B » 6 » » 18 » » 10 »
Pacco C » 100 pacchetti » 15 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

COMPRESSE VICHY-LEONE

le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia. —

Contenendo tutti i principii attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle **Compresse** è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a guarire le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

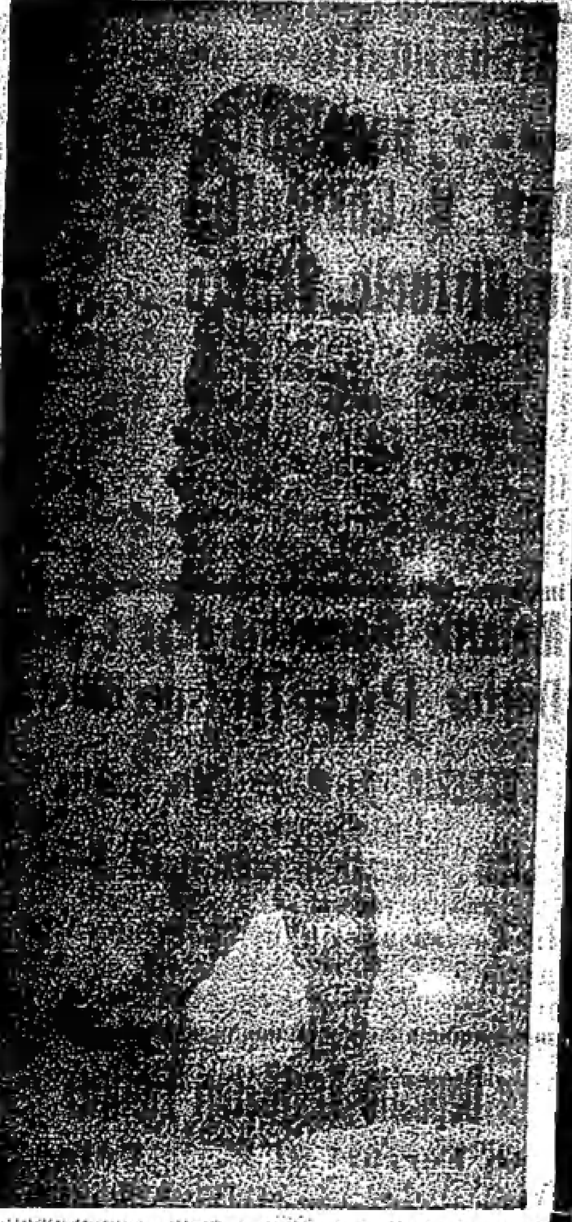
I professori Dr. **Ewald Geissler** *e Dr.* **Giuseppe Moeller** *autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacia tradotta dal Prof.* **Silvio Plevani** *consigliano le* **Compresse Vichy** *invece delle Polveri perchè queste* « **hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.** »

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. 60. — Contro cartolina-vaglia di L. 6.60 si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.
Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico
MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate,** munite di perfetto ed igienico riscaldamento a **termo-sifone, sale di lettura, palestra** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.



Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali **dei promossi,** darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca,** gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: **Elementare** (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione.

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnato, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii - grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi
mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
CALLI-INDURIMENTI
dalle dita e dalla pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui ... Contenuto: ... Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C. e dai farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette e colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, ... fano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905